

TUTTA DA GODE' - audio -

TUTTA DA GODERE

Per l'ennesima volta diretto verso il tacco della Penisola/ mi reco a Taranto. Da Metaponto (ultima stazione prima dell'arrivo)/ invio un messaggio a chi mi sta aspettando/ e subito ricevo la conferma "sono già qui pronto"//...

La partita è sempre interessante/ (d'altra parte) Chiara da dieci anni è sicura/ che mi troverà in tribuna a fare il tifo (per lei e la sua squadra)./ Ma oggi devo raccontare un'altra cosa// e tutta da godere: Carmelo (Lino) ha un lavoro!/ Sappiamo che le cose piacevoli sono passeggiare/ ma in questo momento possiamo veramente godere, ed era ora (dopo anni di sofferenze)!// Saltano in alto le ragazze belle e atletiche,/ le guardiamo con attenzione, ma un pensiero ancora ci distrae:/ a casa ci sarà di che riscaldarsi?

{mp3remote}http://www.collactio.com/audio-sonetti/tutto-da-gode.mp3{/mp3remote}

TUTTA DA GODE'

Un'altra volta in fondo a lo stivale

vado pe Taranto. Da Metà Pponto

a chi m'aspetta je m'anno un zegnale

e un squillo m’arispone “so ggìà ppronto”.

La partita m’attizza sempre uguale

e Chiara da diecianno ce fa cconto

de trovàmme a ffa er tifo puntuale.

Ma oggi è ‘st’antra cosa ch’ariconto,

e tutta da godé: Lino lavora!

Se sa cch’er godimento è passeggero

ma intratanto godémo, ch’era ora!

Zómpeno su lle ragazze de classe,

le smicciàmo, ma ancora cor penziero:

a casa ce starà dd’ ariscallàsse?

Taranto, gio. 3 gennaio 2008

aprofitto della partita infrasettimanale di basket femminile

tra Taranto e Ribera per incontrare Carmelo (Lino, in famiglia e per gli amici)

che, dopo anni di tribolazioni, finalmente da due giorni lavora

con contratto a tempo indeterminato. In attesa del primo stipendio

la casa è ancora assai soggetta al freddo della stagione…